

20 + 20 = 40ena

COMUNITÀ

Non eravamo pronti ad affrontare tutto questo, non eravamo pronti per una epidemia figuriamoci per una pandemia di queste proporzioni, non eravamo pronti a quello che ne sarebbe derivato né alle conseguenze di che ne sono scaturite. Il coronavirus si è sviluppato perché non siamo riusciti a “contenerlo” in una piccola area prima che la diffusione si sviluppasse in tutta Italia. Il governo non ha emanato in tempi brevi le restrizioni necessarie al contenimento del covid-19, pertanto la diffusione si è sviluppata anche in quelle aree dove non c'erano casi inizialmente. Questo ha portato a conseguenze disastrose e ad una diffusione non più controllabile, e l'unica soluzione possibile è stata la quarantena che ha obbligato gli italiani a restare forzatamente chiusi in casa per mesi. In tutta questa situazione la gente non ha reagito al meglio, soprattutto per quanto riguarda gli adolescenti e i bambini, che dall'uscire tutti i giorni sono passati al restare a casa senza avere contatti con amici e parenti. Purtroppo nessuno era pronto ad affrontare tutto questo, nessuno era pronto a stare lontano dai propri parenti e amici per tanti giorni, nessuno era pronto a perdere gli affetti dei propri nonni e dei propri cari senza neanche la possibilità di un ultimo saluto. Noi adolescenti non pensavamo che la scuola ci sarebbe mancata tanto, che le normali abitudini ci sarebbero mancate tanto; tutti i ragazzi che dovevano affrontare la maturità hanno perso uno dei momenti più belli della vita come il condividere il momento della maturità, le paure, le ansie ma anche la gioia di quei giorni. Abbiamo perso feste, concerti, matrimoni e tanti altri eventi che in futuro non avranno più lo stesso ricordo. Oltre a tutto ciò il virus ha portato enormi e disastrose conseguenze per l'economia del nostro paese...

INDUSTRIA

E-commerce e Coronavirus

In questo periodo di pandemia, la diffusione del COVID-19 ha causato gravi danni al fatturato delle aziende, tante delle quali hanno dovuto chiudere, altre stanno avendo una lenta ripresa, altre ancora sono disposte a ridimensionare la struttura aziendale.

Le uniche aziende rimaste aperte per tutta la durata sia della quarantena che della pandemia sono quelle alimentari per il sostentamento della popolazione e le fabbriche che hanno prodotto quali beni fondamentali, come mascherine, igienizzanti.

Se da una parte il blocco totale delle attività ha portato grande crisi economica e finanziaria alle strutture aziendali, si sono create d'altra parte nuove opportunità per il commercio online il cosiddetto **e-commerce**. Molti brand di nota importanza quali Zara, Pull and Bear, Stradivarius, Bershka...hanno continuato ad avere un rapporto diretto con la clientela attraverso le piattaforme online offrendo servizio di vendita e consulenza come ha sempre fatto Amazon, così che i loro guadagni non diminuirono del tutto.



Dall'inizio del 2020 a oggi sono 2 milioni i nuovi consumatori online in Italia, di cui 1,3 milioni sono arrivati alle piattaforme di acquisto digitale proprio durante l'emergenza sanitaria del COVID-19.

In tutto, nel nostro Paese, coloro che comprano online, sono ad oggi 29 milioni.

Negli stessi mesi dello scorso anno, si registravano 700 mila nuovi consumatori quindi si può dire che il loro numero è **triplicato**.

Il bilancio delle nati-mortalità delle imprese tra Gennaio e Marzo di quest'anno diffuso da UNIONCAMERE-INFOCAMERE risente delle restrizioni seguite all'emergenza COVID-19 (*firmate nel protocollo per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro di imprese e sindacati*) e rappresenta **il saldo peggiore degli ultimi sette anni**, rilevando quasi 30mila imprese in meno nel primo trimestre del 2020, contro un calo di 21mila nello stesso trimestre del 2019.

LAVORO

Smart Working e la Cassa Integrazione

Nell'ambito delle misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con il DPCM del 26 aprile 2020 è stato raccomandato il massimo utilizzo della modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.

Ma nello specifico cosa è lo Smart Working?

Il **lavoro agile** (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto lavorativo subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività.

Il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività.

Consentendo di **lavorare da remoto** (come ad esempio: pc portatili, tablet e smartphone).

Ai lavoratori agili viene garantita la parità di trattamento - economico e normativo - rispetto ai loro colleghi che eseguono la prestazione con modalità ordinarie. È, quindi, prevista la loro tutela in caso di infortuni e malattie professionali.



Sempre in questo periodo l' **INPS in accordo con il Governo** ha deciso di adottare in questi mesi la **Cassa Integrazione**

Che cos'è, quindi, la Cassa Integrazione?

La **Cassa Integrazione Guadagni** o CIG è un istituto previsto dalla legislazione italiana consistente in una prestazione economica, erogata dall'INPS o dall'INPGI, a favore dei lavoratori sospesi dall'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa o che lavorino a orario ridotto.

La ratio legis è quella di venire incontro alle aziende che si trovino in momentanea difficoltà, sgravandole in parte dei costi della manodopera temporaneamente non utilizzata.

Nuove disposizione e decreti

Dopo questi mesi di quarantena caratterizzati dalle continue **dirette del Premier ed i vari DPCM**, le fabbriche, le imprese, i centri commerciali e i dettaglianti hanno riaperto però con delle **restrizioni** e delle **disposizioni**.



Ovviamente in tutti questi luoghi vengono utilizzati **dispositivi di protezione** quali **mascherine, guanti** e presidi come **disinfettanti** oltre al classico minimo metro di distanza di sicurezza. Viene inoltre in ingresso misurata la temperatura dato che la febbre è uno dei primi sintomi in infezione da COVID 19. Il Premier Conte ha deciso di lasciare chiuse le discoteche e sale da ballo fino al 14 luglio; mentre è ripartito il campionato di Serie A e la Coppa Italia. Per quanto riguarda le **scuole** invece, è prevista la riapertura a settembre ma ci sono ancora varie ipotesi su come verrà attuata.

ECONOMIA

La Borsa

“Cosa pensarono gli europei quando, giunti in Australia, videro dei cigni neri dopo aver creduto per secoli, supportati dall'evidenza, che tutti i cigni fossero bianchi? Un singolo evento è sufficiente a invalidare un convincimento frutto di un'esperienza millenaria.

Ci ripetono che il futuro è prevedibile e i rischi controllabili, ma la storia non striscia, salta”

~ Nassim Nicholas Taleb ~

La nostra economia è stata decisamente colpita da una forte oscillazione azionaria e dal vertiginoso crollo di Marzo, la ripresa è tuttora mediamente lenta nonché accidentata e poco piacevole, secondo il premio Nobel, *Michael Spence*. In un primo momento si pensò addirittura ad un **Black Swan**, ma quest'ultima teoria fu smentita da Taleb stesso, perché pur essendo un evento raro e improbabile, dall'autore è ritenuto prevedibile e già avvenuto.

Passando al lato più tecnico, **in Italia il PIL** ha registrato una **flessione del 4,7 % nel primo trimestre**. Le indicazioni finora disponibili suggeriscono una contrazione dell'attività economica ancora più intensa nel trimestre in corso, particolarmente severa nei servizi e nel turismo, a cui dovrebbe far seguito un recupero nella seconda metà dell'anno. I tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno da diversi fattori, quali: la durata e l'estensione del contagio, l'evoluzione dell'economia globale, gli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese e dei suoi stakeholders che saranno sempre più incerti di un futuro roseo per i propri investimenti in Italia.

Tavola 1. Uno scenario macroeconomico illustrativo per l'economia italiana.
(variazioni percentuali)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-9,0	4,8
Consumi delle famiglie	0,4	-8,8	4,6
Investimenti fissi lordi	1,4	-12,4	3,2
Esportazioni	1,4	-15,4	8,0
Importazioni	-0,2	-17,3	9,7
Occupazione (unità di lavoro equivalenti)	0,3	-9,8	5,0
Occupazione (teste)	0,6	-3,8	2,7
Inflazione al consumo (IPCA)	0,6	-0,1	0,0